



DOSSIER
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOSSIER DISEGNO E STORIA DELL' ARTE

Oggetto - Ripristino insegnamenti <i>Disegno e Storia dell' arte</i> nella Scuola Secondaria di II grado , premessa e obiettivi	pag. 3, 4
Fondamenti Pedagogici <i>Disegno e Storia dell' Arte</i>	pag. 5
Richieste	pag. 6, 7
Introduzione a <i>Classi di Concorso</i>	pag. 8
Tabella Titoli di accesso a confronto c. d. c <i>A025 e A061</i>	pag. 9
Sintesi effetti riforma	pag. 10
Approfondimenti <i>Effetti riforma</i>	pag. 11, 12
Risorse Umane	pag. 13

OGGETTO

“RIPRISTINO MONTE ORE, COME DA PRECEDENTE ORDINAMENTO, E REINTRODUZIONE DELLE DISCIPLINE CANCELLATE DALLA RIFORMA GELMINI RELATIVAMENTE AGLI INSEGNAMENTI DISEGNO E STORIA DELL' ARTE, STORIA DELL' ARTE, COMUNICAZIONE VISIVA, DISEGNO E STORIA DEL COSTUME, DISEGNO PROFESSIONALE, DISCIPLINE GEOMETRICHE, NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO, SECONDO LA CARATTERIZZAZIONE PROPRIA DEI DIVERSI INDIRIZZI DI STUDIO, E CON EFFETTO IMMEDIATO”

E' in corso "petizione raccolta firme" sul territorio nazionale.

PREMESSA

CONGIUNTAMENTE ALL' INSEGNAMENTO DI **STORIA DELL' ARTE**, LA RECENTE RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO HA SVUOTATO IL RUOLO FORMATIVO ED EDUCATIVO DELLE **PRATICHE GRAFICO-DESCRITTIVE** IN TUTTI I SETTORI DELL' ISTRUZIONE, IMPONENDO ALLA SCUOLA ITALIANA LA RINUNCIA ALLA PROPRIA MATRICE EDUCATIVA STORICA E CULTURALE, CHE HA RADICI NELLA CIVILTÀ DEL RINASCIMENTO, SEDE NELL' **ARTE** (NEL MODUS OPERANDI) E **CULMINE INTELLETTUALE** NELL' ESERCIZIO DEL **DISEGNO. STORIA DELL' ARTE** E' FONTE DELLE IDEE DELL' UMANO SAPERE E DEL "SAPER FARE".

DISEGNO E **STORIA DELL' ARTE** SONO DISCIPLINE TRASVERSALI AI SAPERI E **CULMINE INTELLETTUALE** DEI SAPERI STESSI, NECESSARIE A TUTTI, **PATRIMONIO INTELLETTUALE** INSOSTITUIBILE, IN QUANTO DELL' ESPRESSIONE AL VERTICE DELL' INTERA CULTURA E STORIA DEL NOSTRO PAESE, IL CUI **PATRIMONIO ARTISTICO** E' UNICO AL MONDO.

SOTTRARRE AI NOSTRI STUDENTI LA POSSIBILITA' DI APPRENDERLE E DI DECLINARLE, COSTITUISCE UN DANNO IRREPARABILE, SIGNIFICA SOTTRARRE AI CITTADINI ITALIANI LA POSSIBILITA' DI ACQUISIRE IMPORTANTI SAPERI TRASVERSALI A TUTTE LE

DISCIPLINE DI STUDIO, PER LO SVILUPPO DI ABILITÀ COGNITIVE INDIVIDUALI CHE NE ACCRESCONO IL "POTENZIALE" DI APPRENDIMENTO, E PER LA PREPARAZIONE ALLA FRUIZIONE DEL "BENE COMUNE".

SONO IN GIOCO GLI STRUMENTI STESSI PER ESERCITARE L'ARTE, RINNOVARLA, PROIETTARLA VERSO IL FUTURO, TUTELARLA.

E' LA SCUOLA LA FABBRICA DI OGNI FUTURO, IL CUI COMPITO E' QUELLO DI ASSICURARE LA COSTRUZIONE DI QUEGLI STRUMENTI INTELLETTUALI, CREATIVI E TECNICI CHE PERMETTANO ALLA NAZIONE DI AFFRONTARE CON ADEGUATEZZA LE SFIDE PER LA PIÙ AMPIA RIUSCITA ECONOMICA E SOCIALE. QUALIFICARSI COME MODELLO EDUCATIVO CAPACE DI DARE RISPOSTE ALLE SPERANZE DELLA SOCIETÀ IN

RELAZIONE ALLA PROPRIA CAPACITÀ DI INVESTIRE RISORSE E QUALITÀ, ADEGUANDO OFFERTA E DOMANDA NEL MERCATO DEL LAVORO E INCREMENTANDO LA RICERCA NELL' AMBITO DELL' **ARTE** E DELLA **SCIENZA**.

DIVERSAMENTE, PERSEVERANDO IN QUESTA MANIERA, NESSUNO SAPRÀ PIÙ FARE UN'ASSONOMETRIA, COMPRENDERE LE LEGGI DELLA PROSPETTIVA, IL CODICE DEI LINGUAGGI VISIVI, LA DIFFERENZA FRA LA PITTURA A TEMPERA E QUELLA AD OLIO; NE' COMPRENDERE L' IDEA ESECUTIVA ALL' ORIGINE DI UN PROGETTO, LEGGERE L' ARTE NELLA STORIA E NELLA REALTÀ. MORTIFICATA PER SEMPRE LA CREATIVITÀ ITALIANA CHE TUTTO IL MONDO CI INVIDIAVA.

LEONARDO NON ERA UN UN PITTORE, MA UN FILOSOFO ED UNO SCIENZIATO CHE UTILIZZAVA LE IMMAGINI, COSÌ COME MICHELANGELO ERA UN TEOLOGO CHE USAVA LA PITTURA E LA SCULTURA PER LE SUE SPECULAZIONI RELIGIOSE.

OBIETTIVI

CHIEDIAMO UN CONFRONTO SUI PROCESSI COGNITIVI DEL FUTURO, SUGLI APPRENDIMENTI IN FORTE TRASFORMAZIONE. VOGLIAMO, CHIEDIAMO AL MINISTRO DI MANTENERE UN ATTEGGIAMENTO DI CONFRONTO E VERIFICA ISTITUZIONALE SULLE BUONE PRATICHE, SULL'EROISMO E LA CREATIVITÀ DEI SUOI INSEGNANTI;

CHIEDIAMO IL RIPRISTINO DEGLI INSEGNAMENTI CANCELLATI (vedi RICHIESTE pag. 4 e 5 del presente dossier) AFFINCHE'

SIA POSTA FINE ALLA PIÙ GRAVE LACUNA NELL' AMBITO EDUCATIVO NELLA STORIA DEL NOSTRO PAESE CON L' AGGRAVIO DELLA SVALUTAZIONE PROFESSIONALE INIQUA E INACCETTABILE DI DOCENTI LAUREATI IN STORIA DELL' ARTE, NELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI, NELLE FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, NEL DAMS.

FONDAMENTI PEDAGOGICI STORIA DELL' ARTE E DISEGNO

“STORIA DELL' ARTE, DISCIPLINA UNITA O STRETTAMENTE COLLEGATA AL DISEGNO”

Al fine di meglio osservare e comprendere l' entità della lacuna educativa causata dalla riforma nell' ambito educativo dell' arte, è opportuno cogliere la relazione didattica esistente tra il **Disegno** e la **Storia dell' arte**, e il ruolo avuto essenziale, di questa relazione, nel pregresso ordinamento, e nella storia dell' istruzione ed educazione artistica del nostro Paese, oggi gravemente assente.

Storia dell' arte è disciplina unita o strettamente collegata al **Disegno** per una preparazione didattica adeguata ad affrontare il futuro.

“E' impossibile escludere il Disegno e non tener conto del fatto che le stampanti 3d cambieranno radicalmente il mondo produttivo, domestico e industriale. Sono le nuove tecnologie stesse a richiedere un rafforzamento delle competenze grafiche, dall'arcipelago della comunicazione visiva alla progettazione in senso lato”.

- 1) **Storia dell' arte** richiede di essere studiata per la durata di tutto il quinquennio in tutti gli indirizzi di scuola, e in ogni ordine e grado di scuola;
- 2) Richiede di essere affiancata a momenti di **attività grafiche** in percorsi disciplinari uniti allo studio dell' arte, per l' approfondimento dell' analisi dell' opera e a momenti di attività creative, per lo sviluppo di abilità cognitive ed espressive individuali insostituibili che accrescono il “potenziale” di apprendimento di ognuno;
- 3) Il **Disegno** è strumento di indagine conoscitiva per la comprensione dell' opera d' arte;
- 4) Il **Disegno** è strumento conoscitivo per la comprensione della realtà;
- 5) L' adozione di metodi e di contesti didattici innovativi rispetto alla comunicazione tradizionale dei saperi, propri dell' insegnamento del **Disegno** unito, o collegato a **Storia dell' arte**, assicura di ridurre lo scollamento tra scuola e società globalizzata e multimediale;
- 6) Il **Disegno** (Discipline Geometriche) è disciplina fondamentale per un approccio scientifico ai problemi della rappresentazione e per sviluppare negli allievi dei Licei Artistici maggiori strumenti nella comprensione della **Storia dell'Arte**, vero anello di collegamento per la soluzione di tutti i problemi di rappresentazione della realtà e nell' arte;
- 7) Per la preparazione dei futuri docenti della Scuola Primaria;
- 8) Per le opportunità offerte di relazione e comunicazione interpersonali, insostituibili per tutti;
- 9) Per le molte funzioni che il disegno svolge nel mondo contemporaneo delle immagini e, più in generale, della comunicazione;
- 10) Per l' assoluta efficacia didattica capace di attivare le funzioni mnemoniche nell' apprendimento dei contenuti di tutti i programmi, di tutte le discipline;
- 11) A garanzia di percorsi formativi significativi per la preparazione alla fruizione del “bene comune” da parte di tutti i cittadini;
- 12) Per le opportunità formative che accrescono la “consapevolezza di sé” in senso antropologico, perciò culturale, e per l'appartenenza storico artistica territoriale”;
- 13) Per favorire l' orientamento, a tutti gli studenti, la scelta per il proseguimento degli Studi nelle Accademie di Belle Arti, nelle Facoltà Architettura, nel Dams, Facoltà Letterarie ad indirizzo storico artistico e beni culturali che, all' attuale stato di cose, appare potenziale appannaggio esclusivo degli studenti dei Licei Artistici;
- 14) Per la costruzione di un mondo realizzato, capace di comunicare e di comprendere i diversi linguaggi, tra chi produce arte e chi la fruisce;
- 15) Per la condivisione dei saperi alla base di queste relazioni, sola condizione che può favorire l' accrescimento sociale e lo sviluppo di un paese;
- 16) **A garanzia del “diritto dei cittadini all' educazione all' arte” per la tutela del nostro Patrimonio attraverso l' azione sinergica di tutte le intelligenze, tutte le figure che concorrono alla crescita culturale ed economica in questo Paese, artisti, autori, studiosi, docenti, studenti e fruitori.**

RICHIESTE

“PROVVEDIMENTI NECESSARI IMMEDIATI, URGENTI E IMPRESCINDIBILI. CON RISERVA DI ULTERIORI PRECISAZIONI E RICHIESTE”

Le seguenti richieste assolvono a un primo passo verso un cammino per la riqualificazione della scuola pubblica, ma non sono esaustive al fine del raggiungimento di obiettivi educativi disciplinari caratterizzanti i diversi indirizzi di studio, né al fine di rispondere alle esigenze culturali di un Paese che deve riqualificarsi agli occhi di se stesso e del mondo.

ESAMINIAMO I NUOVI LICEI, NUOVI ISTITUTI TECNICI, NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI individuando, nell' attuale emergenza in cui si trova l' istruzione e l' educazione all' arte, alcune iniziali e imprescindibili soluzioni compensative:

NUOVI LICEI ARTISTICI

ripristinare disegno **Discipline Geometriche** (insegnata dalla c. d. c A018 Discipline Geometriche e Architettoniche) per la durata di tutto il quinquennio.

LICEI SCIENZE UMANE e relativa opzione Economica

ripristinare **Disegno e Storia dell' arte** per tutta la durata del quinquennio (insegnata dalla c. d. c. A025).

LICEI LINGUISTICI

secondo il preesistente:

a) ripristinare per tutto il quinquennio **Disegno e Storia dell' arte** nei Licei Linguistici deriva degli indirizzi dei Licei Scientifici e degli ex Licei Pedagogici, (dove insegnava A025 Disegno e storia dell' arte);

b) ripristinare per tutto il quinquennio **Storia dell' arte** nei Licei Linguistici deriva degli indirizzi dei Licei Classici (dove insegnava A061 Storia dell' arte);

c) Più precisamente, assicurare la confluenza all' insegnamento nei Licei Linguistici ad entrambe le c.d.c. A025 e A061.

LICEI MUSICALI COREUTICI (**Storia dell' arte** è presente 2 ore la settimana per tutta la durata del quinquennio) ma è opportuno intervenire, secondo il preesistente:

a) ripristinare per tutto il quinquennio **Disegno** unito a **Storia dell' arte** nei Licei Musicali deriva degli indirizzi degli ex Licei Pedagogici e Licei Scientifici, (dove insegnava A025 Disegno e Storia dell' arte);

b) assicurare, per tutto il quinquennio, **Storia dell' arte** nei Licei Musicali deriva degli indirizzi dei Licei Classici (dove insegnava A061 Storia dell' arte)

c) Più precisamente, assicurare la confluenza all' insegnamento nei Licei Musicali e Coreutici ad entrambe le c.d.c. A025 e A061.

LICEI SPORTIVI

(deriva dell' indirizzo Sportivo dei Licei Scientifici, la disciplina è stata cancellata integralmente)
Reintrodurre **Disegno e Storia dell' arte** (c. d. c. A025 Disegno e Storia dell' arte).

LICEI CLASSICI

Ripristinare **Storia dell' arte** per tutta la durata del quinquennio, come da preesistente (insegnata dalla c. d. c. A061).

NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

Indirizzo SERVIZI COMMERCIALI, opzione Grafica e Pubblicità (ex indirizzo Grafico)

prima della riforma si insegnavano 3 discipline fondamentali per la durata dell' intero quinquennio (tre ore la settimana):

1) Comunicazione Visiva A025

2) Disegno Professionale A025

3) Storia dell' arte A061

Oggi l' insegnamento residuo nel solo triennio si chiama: **Storia dell' arte ed espressioni grafico artistiche.**

a) ripristinare l' insegnamento nel biennio: **Storia dell' arte ed espressioni grafico artistiche** per tutta la durata del quinquennio assicurando la confluenza dell' insegnamento ai docenti A025 e A061;

b) reintrodurre **Disegno Professionale** e **Comunicazione Visiva** (c.d.c.A025);

ISTITUTI TECNICI

Settore Tecnologico, indirizzo SISTEMA MODA

a) reintrodurre **Disegno e Storia del Costume** (la disciplina è stata cancellata per intero!) per tutta la durata del quinquennio (c. d. c. A024 Disegno e Storia del Costume)

b) reintrodurre **Disegno Professionale** (c. d. c. A025), per tutta la durata del quinquennio.

Settore Tecnologico, indirizzo TURISMO

Reintrodurre **Storia dell' arte** per tutta la durata del quinquennio (c. d. c. A061)

Indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE

Introdurre **Storia dell' Arte** (confluendo le c. d. c. A025 A061) e **Comunicazione Visiva** (c.d.c. A025).

INTRODUZIONE A CLASSI DI CONCORSO

A025 DISEGNO E STORIA DELL' ARTE; A061 STORIA DELL' ARTE

In linea con le nuove teorie critiche per l' insegnamento della disciplina **Storia dell'arte e Disegno**, e delle metodologie didattiche che devono tenere conto dell'evoluzione delle arti visive nella storia e nel presente, e a salvaguardia delle competenze disciplinari e didattiche dei docenti abilitati in entrambe le classi di concorso, evidenziamo quanto segue:

1) Le richieste "sopra" avanzate tengono conto dell' attuale impianto delle istituzioni riformate, valutando opportuni ampliamenti orari e ripristino di insegnamenti cancellati: è organizzato in una visione di "continuità" educativa che "si perfeziona" prevedendo la condivisione degli insegnamenti da parte dei docenti abilitati nelle Classi di concorso **A025 Disegno e Storia dell' arte** e **A061 Storia dell' arte**, relativamente agli ambiti educativi **come previsto nelle note ministeriali transitorie classi di concorso atipiche**, e in base alla significativa opportunità, che avvalliamo, di prevedere per i docenti abilitati nella c. d. c. A061, privi dei requisiti necessari all' insegnamento del **Disegno**, l' accesso a corsi di aggiornamento qualificanti l' ambito espressivo della disciplina.

2) Lo "studio" non prende momentaneamente in esame la condivisione dell' insegnamento da parte delle c. d. c. A025 e A061 in quegli indirizzi di studio, Licei Classici e Licei Artistici, dove l' insegnamento di Storia dell' arte é affidato, secondo il precedente ordinamento, in esclusiva alla C.d.C. **A061 Storia dell' arte**, al fine di consentire una redistribuzione equa dei docenti di ruolo e in esubero, e dei docenti precari, ma qui è necessario prevedere un successivo approfondimento e tenere presente che:

a) Questo particolare e "critico" momento "storico e politico" vissuto dal nostro paese, aggravato da provvedimenti restrittivi nel Sistema Istruzione, ha visto una "luce" nell' importante conquista, per gli studenti delle Accademie di Belle Arti in Italia, di qualificarsi nel resto del mondo al pari di quanto già avviene in Europa per chi è in possesso del titolo dell' **Accademia di Belle Arti**, di cui oggi è dichiarata l' **equipollenza** con la **Laurea Magistrale in Storia dell' arte**, in base all' **art. 1, commi da 102 a 107 Legge di Stabilità 2012**;

b) In base al Decreto 22 del 9/2/2005, che ha integrato i requisiti d' accesso alla C.d.C. A061, consentendolo a diverse Lauree che nulla hanno a che fare con "Storia dell' arte" di insegnarla, quali Lauree in Antropologia, Filologia, Musicologia, Linguistica, Scienze delle Religioni, Informatica per le discipline umanistiche ... Valutazione che si perfezionerà con l' attesa di un riesame dei titoli di accesso alla C.d.C. A061 per salvaguardare la qualità dell' insegnamento.

c) Con riserva di ogni ulteriore approfondimento epistemologico e tecnico.

TITOLI DI ACCESSO ALLE C.d.C. A025 / A061 A CONFRONTO

A025 DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	A061 STORIA DELL' ARTE
<p>D.M. 39/98</p> <p><u>Titoli di ammissione</u></p> <p>Laurea in: architettura Laurea in: discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (1) purché congiunta a: diploma di maturità artistica o diploma di maturità d'arte applicata o diploma di maturità professionale per tecnico della grafica e della pubblicità o per tecnico della cinematografia e della televisione.</p> <p>Diploma di Accademia di Belle Arti o Diploma di Istituto Superiore per le Industrie Artistiche purché congiunti a: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.</p> <p><u>Note:</u> (1) La laurea in <i>discipline delle arti, della musica e dello spettacolo</i> è titolo di ammissione al concorso, purché il piano di studi seguito abbia compreso le discipline fondamentali specifiche per l'indirizzo delle arti (teoria delle forme, semiotica delle arti, fenomenologia degli stili, storia dell'arte). (Vedi Tab. A/4).</p> <p>21/12/2012: La Legge di Stabilità, all' art. 1, dai commi 102 a 107, prevede: l'equipollenza dei diplomi accademici del V.O. ai Diplomi Accademici di II livello del N. O., alle Lauree Magistrali Universitarie delle classi LM-89 Storia dell' arte LM-12 Design LM-65 Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale Vedi Tabella Equipollenze allegata</p> <p>DECRETO 22 DEL 9/2/2005 integra i requisiti d' accesso:</p> <p>L/S: 4, 24, 73 Con almeno 48 crediti nei settori scientifico disciplinari L-ART e M-FIL di cui 12 L-ART/03 o M-FIL/04 12 L-ART/04 12 L-ART/01 o 02 12 L-ART/01 o 02 o 04 Congiunta ai diplomi secondari previsti dal D.M. n. 39/1998</p> <p>L/S: 10 Con almeno 60 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR 17</p>	<p>D.M. 39/98</p> <p><u>Titoli di ammissione</u></p> <p>Lauree in: architettura; conservazione di beni culturali ; discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; lettere; materie letterarie (1) (2)</p> <p><u>Titoli di ammissione con validità temporale: titoli che hanno cambiato denominazione ovvero lauree soppresse</u></p> <p>Lauree in: musicologia; storia; (a) (k) <i>purché conseguite entro l'A.A. 2000/2001</i> Lauree in: architettura; conservazione dei beni culturali; lettere; materie letterarie; (a) <i>purché conseguite entro l'A. 200/2001</i></p> <p><u>Note:</u> (1) Le lauree in <i>architettura, conservazione dei beni culturali, lettere e materie letterarie</i> sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso due corsi annuali (o quattro semestrali) di: storia dell'arte (Vedi Tab. A/4). (2) La laurea in <i>disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo</i> è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso le discipline fondamentali specifiche per l'indirizzo delle arti (teoria delle forme, semiotica delle arti, fenomenologia degli stili, storia dell'arte). (Vedi Tab. A/4) a) <i>Dette lauree</i> sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso annuale di storia dell'arte. (k) <i>Lauree non più previste , ai sensi del D.M. n. 231/1997 citato in premessa.</i></p> <p>DECRETO 22 DEL 9/2/2005 integra i requisiti d' accesso:</p> <p>L/S: 1, 2, 4, 5, 10, 12, 15, 16, 40, 44, 72, 93, 94, 95, 97, 98 Con almeno 24 crediti nei settori scientifico disciplinari L-ART e ICAR di cui 12 L-ART/01 o 02 12 L-ART/01 o 02 o 03 o 04 e ICAR/13 o 18 o 19</p> <p>L/S: 24, 51, 73 Con almeno 48 crediti nei settori scientifico Disciplinari L-ART e M-FIL di cui 12 M-FIL/04 o L-ART/03 12 L-ART/04 12 L-ART/01 o 02 12 L-ART/01 o 02 O 04</p>

L/S Laurea Specialistica

1 Antropologia Culturale ed Etnologia; **2** Archeologia; **4** **Architettura e Ingegneria Edile;**
5 Archivistica e Biblioteconomia; **10** Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali; **12** Conservazione e Restauro del patrimonio storico-artistico; **15** Filologia e Letteratura dell' Antichità; **16** Filologia Moderna;
24 Informatica per le Discipline Umanistiche; **40** Lingua e Cultura Italiana; **44** Linguistica; **51** Musicologia e Beni Musicali; **72** Scienze delle Religioni; **73** **Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale;** **93** Storia Antica; **94** Storia Contemporanea; **95** **Storia dell' arte;** **97** Storia Medievale; **98** Storia Moderna

DOCUMENTI TECNICI

“SINTESI EFFETTI RIFORMA” NUOVI LICEI

L' Istituto d' Arte, come sappiamo, è stato “licealizzato”, spazzate via le peculiarità e le eccellenze curriculari che il mondo educativo e del lavoro in campo artistico e del “Made in Italy” ci invidiavano.

Invece di interpellare gli esperti dell'istruzione artistica per innovare curricula e contenuti, la Riforma “Gelmini” ha cancellato gli Istituti d' Arte per riassorbirli nei Professionali, e/o nei sei indirizzi dei Licei Artistici. Scelta improbabile, e ingiustamente semplificativa, quella di “accorpate le arti”; è svalutazione stessa dell' arte; è negazione di quelle abilità individuali, fini e ingegnose che ottengono il manufatto artistico. **Tesori** artistici che il nostro paese ha diffuso in tutto il mondo, ineguagliabili. Dalla fotografia artistica all' incisione e illustrazione, alla stampa e alla cinematografia; dall' arte del tessuto all' oreficerie e metalli preziosi, alla lavorazione del corallo; dall' arte del mosaico alla ceramica e alla lavorazione del legno; al restauro; all' arte del tessuto, alla moda e al costume...; Gli Istituti d' Arte preparavano figure atte all' elaborazione di manufatti artistici in “Arti Applicate”. **Tesori** destinati a scomparire, con grave danno per l' economia italiana!

Consequente è la cancellazione di tutti gli **insegnamenti specifici dei laboratori artistici**, la cui docenza in esubero è oggi utilizzata come “figure atipiche” in altri insegnamenti, a sancire la fine del “Made in Italy” e la definitiva cancellazione di opportunità future di insegnamento per gli studenti laureati nei corsi delle Accademie di Belle Arti e facoltà di Architettura.

Fortemente ridotti gli spazi docenza anche in tutte le discipline obbligatorie (Discipline Geometriche, Pittoriche e Plastiche ...) nei Licei Artistici riformati. Il caso delle “**Discipline Geometriche**”: pur essendo confermata fra gli insegnamenti obbligatori per tutti gli indirizzi nel 1° biennio, è ridotta di un'ora e scompare completamente nel 2° biennio e nel 5° anno (ad eccezione per l' indirizzo di “Scenografia”). Disciplina fondamentale per un approccio scientifico ai problemi della rappresentazione e per sviluppare negli allievi maggiori strumenti nella comprensione della “**Storia dell'Arte**”, viene a mancare un anello di collegamento fra le materie liceali obbligatorie e le materie liceali di indirizzo;

Nei bienni dei Licei Scienze Umane e Licei Linguistici, l' insegnamento di **Disegno e Storia dell' arte** è stato cancellato;

Il **Disegno** è stato cancellato nei relativi trienni, permanendo l' insegnamento di “**Storia dell' arte**”;

Nei Licei Scientifici indirizzo **Sportivo**, oggi denominati Licei Sportivi, “**Disegno e Storia dell' arte**” è stata cancellata;

Licei Classici, “**Storia dell' arte**” è stata ridotta al solo triennio.

“Storia dell' arte” ha subito in tutti gli Istituti di II grado una fortissima e sconsiderata contrazione che interessa:

Istituti Tecnici e Istituti Professionali - gravemente mutilati delle loro specificità, negli indirizzi “moda”, “grafica”, “turismo”, con la sola sopravvivenza di due ore settimanali di “**Storia dell' arte**” nel triennio dell' indirizzo **Turismo** Istituti Tecnici, e dell' indirizzo “grafico”, denominato “indistintamente” **Servizi Commerciali** negli Istituti Professionali (a fronte delle tre ore settimanali per l' intera durata del corso, in quegli indirizzi, nel precedente ordinamento). Inoltre, cancellate discipline caratterizzanti quali “**Comunicazione Visiva**” e “**Disegno Professionale**” dagli indirizzi residui “Sistema Moda” e “Servizi Commerciali”;

Cancellato “**Disegno e Storia del Costume**” dall' attuale indirizzo **Sistema Moda** degli Istituti Tecnici;

Solo il Liceo Scientifico e l' opzione **Scienze Applicate** hanno “mantenuto” lo studio del **Disegno** unito a **Storia dell' arte** nel quinquennio (a fronte di un percorso di studio che necessiterebbe di 3 settimanali, anziché 2).

APPROFONDIMENTI EFFETTI RIFORMA Istruzione Artistica, Educazione e Formazione all'Arte

PREGRESSO ORDINAMENTO

Prima della riforma Si studiava per tutto l'arco del quinquennio, "Disegno e della Storia dell'arte" (Classe di concorso A025) nei seguenti ambiti disciplinari:

ISTITUTI MAGISTRALI (in seguito, Licei Socio-Psico-Pedagogici, ora delle Scienze Umane) e, per la precisione: Sperimentazione Pedagogico-sociale, "Disegno e linguaggio artistico visivo" e "Disegno e storia dell'arte"; Sperimentazione Brocca Socio-psico-pedagogica, Storia dell'arte, oppure Musica Sperimentazione Scienze della Formazione, Linguaggi non verbali e multimediali; Sperimentazione Scienze Sociali, Linguaggi non verbali e multimediali.

LICEI SCIENTIFICI: Disegno e Storia dell'arte

Negli indirizzi **BENI CULTURALI, SPORTIVO dello Scientifico: Disegno e Storia dell'arte**

ISTITUTI TECNICI FEMMINILI: Disegno e Storia dell'arte

ISTITUTI PROFESSIONALI, "Disegno geometrico e ornato"; corsi di qualifica indirizzo Pubblicità, "Disegno professionale", "Comunicazione visiva"; oppure "Storia delle Arti Visive" negli indirizzi Tecnico dell'Immagine Fotografica e in altri indirizzi degli Istituti tecnici;

SCUOLA MAGISTRALE "Plastica e disegno".

Inoltre, Negli indirizzi **LINGUISTICO, dello Scientifico e Psicopedagogico: Disegno e Storia dell'arte.**

Prima della riforma Si studiava Storia dell'arte (Classe di concorso A061) per tutta la durata del quinquennio nei seguenti ambiti disciplinari:

Nei **LICEI CLASSICI** Storia dell'arte.

Negli **ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI** per l'indirizzo: confezione industriale Moda e stili.

Negli **ISTITUTI PROFESSIONALI** Storia dell'arte e folklore. Storia dell'arte e del costume. Storia del costume. Storia dell'arredamento. Storia dell'arte e della stampa. Storia dell'arte ceramica. Storia delle arti visive. Storia dell'arte. Storia dell'arte e dei beni culturali.

Negli **ISTITUTI D'ARTE e nei LICEI ARTISTICI** Storia delle arti visive. Storia dell'arte, delle arti applicate e della iconografia religiosa. Storia dell'arte e delle arti applicate. Storia dell'arte ceramica con la direzione del laboratorio del restauro e delle collezioni. Storia e stili dell'abbigliamento e del costume.

Prima della riforma Si studiava Disegno e Storia del Costume (Classe di concorso A024) per tutta la durata del quinquennio nei seguenti ambiti disciplinari:

La C.d.C. **A024**, assieme alla disciplina **Disegno Professionale per la Moda**, era presente negli **ISTITUTI TECNICI** settore **TECNOLOGICO**, indirizzo **SISTEMA MODA**, e negli **ISTITUTI PROFESSIONALI**, **TECNICO ABBIGLIAMENTO E MODA** del precedente Ordinamento.

NUOVO ORDINAMENTO

La riforma ha soppresso gli insegnamenti Disegno e Storia dell'arte e Storia dell'arte dove operava la C.d.C. A025 nei seguenti Indirizzi Scolastici:

ISTITUTI PROFESSIONALI : Disegno Professionale e Comunicazione Visiva

indirizzi ex **OPERATORE GRAFICO e TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA**, (monte ore annuale pari a 198: 6 ore settimanali); (monte ore annuale pari 132: 4 ore settimanali) vengono sostituite con **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** (in cui confluiscono le C.d.C. A016; A071; A072); L'assenza del **Disegno professionale** crea un vuoto formativo inaccettabile: gli studenti dell'indirizzo grafico vengono esclusi da ogni rapporto di studio e conoscenza sui metodi di rappresentazione visiva della geometria descrittiva, dall'analisi strutturale geometrica, alla forma.

ISTITUTI TECNICI

indirizzi **ARTI GRAFICHE e ARTI FOTOGRAFICHE**

Confluiti nel nuovo indirizzo **GRAFICA E COMUNICAZIONE**, settore **TECNOLOGICO**, secondo il nuovo ordinamento, nel biennio, vengono eliminate le discipline della C.d.C. A025.

ISTITUTI TECNICI (I.T.S.O.S.)

ad ordinamento speciale (ITSOS): il Ministero non riconosce più la legittimità delle sperimentazioni in cui veniva insegnata la disciplina **Disegno e Storia dell'arte**: soppresse le materie caratterizzanti; **Disegno professionale**, è stato sostituito genericamente da **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica**, assegnati alla nuova classe di concorso A-28 (16/A; 71/A; 72/A) dall'orientamento rigorosamente tecnico che poco si confà a questi contesti, così come riconosce il DM 39/98;

LICEI SCIENZE UMANE e LICEI LINGUISTICI La disciplina **Disegno e Storia dell'arte** viene cancellata nei bienni; Viene cancellato il "Disegno" nei relativi trienni; la disciplina assume la denominazione "**Storia dell'Arte**": gli studenti dei Licei Scienze Umane, **futuri docenti della Scuola Primaria**, vengono lasciati nel vuoto formativo più inaccettabile,

esclusi dallo sviluppo di abilità cognitive fondamentali per la crescita della persona, la comprensione della realtà e della Storia dell' arte; stessa esclusione per gli studenti dei Licei Linguistici.

NUOVO" LICEO SPORTIVO: il miur legittima il nuovo liceo e cancella la disciplina Disegno e Storia dell' arte. A questi studenti verrà *proibito* di confrontarsi (crescita preziosa quella di adolescenti che formano il corpo e la mente) con quanto in ogni epoca l' arte ha promosso, nelle giovani menti. **(deriva del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo; prima della riforma, la disciplina era regolarmente nel piano di studi).**

I docenti A025 denunciano, inoltre, l' assenza della disciplina **A025 Disegno e Storia dell' arte** dai **LICEI ARTISTICI** nell'indirizzo **GRAFICO**, e nell'indirizzo **DESIGN**, in relazione al passaggio forzoso a Liceo degli **ISTITUTI PROFESSIONALI**, indirizzo **OPERATORE GRAFICO** e **TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA** (come avvenuto per altri indirizzi di carattere artistico non più collocabili all'interno del loro inquadramento precedente alla riforma).

Perenni assenze: Rimane invariata la negata opportunità per i geometri, che si occupano di case, ambiente e territorio: per loro, **Disegno e Storia dell'arte** è vietato da sempre: *prima* della riforma e *dopo*.

E' confermato l' inarrestabile processo di sottrazione di cultura all' istruzione e di cancellazione di cattedre a docenti preparati e qualificati, avviato con la riforma Gelmini.

La riforma ha soppresso l' insegnamento di Storia dell' arte dove operava la C.d.C. A061 nei seguenti Indirizzi Scolastici:

ISTITUTI TECNICI

Indirizzo **Turismo**, la disciplina è stata soppressa nel biennio e compare con due ore settimanali nei solo trienni; scompare nell' indirizzo **Tecnico dell' Immagine Fotografica**;

ISTITUTI PROFESSIONALI

Soppresses le tre ore settimanali per i corsi di **Grafica, Tecnico abbigliamento e moda, Tecnico dell' industria audiovisiva, Tecnico dell'industria grafica, Tecnico dell'immagine fotografica**; via le sei ore per l'indirizzo **Moda**, cancellate le due ore a settimana per l'**Alberghiero-Turistico**; sopravvive l' indirizzo **Promozione commerciale e pubblicitaria**, grazie a un ripensamento del Ministero, con la **circolare ministeriale del 23 gennaio 2012** che ha reintrodotta, nel triennio, 66 ore all'anno di Storia dell'arte ed espressioni grafico artistiche.

LICEI CLASSICI

Al Ginnasio **Storia dell' arte** non è più prevista.

La perdita di cattedre e di insegnamenti di **Storia dell' arte** pesa gravemente anche in corrispondenza di quel settore degli **ISTITUTI D' ARTE** che è stato obbligato a reinvestirsi nei Professionali.

LICEI ARTISTICI

L'eliminazione dell'indirizzo **Beni Culturali** ha determinato una ulteriore contrazione delle ore dedicate alla disciplina: da sette a tre.

La riforma ha soppresso la disciplina A024 Disegno e Storia del Costume dagli ambiti scolastici dove operava; la riduce a Classe di concorso atipica destinata ad essere accorpata alla **A025 Disegno e Storia dell' Arte** nei Licei Scientifici e Professionali indirizzo Socio Sanitario e Servizi Commerciali.

La riforma ha soppresso gli ISTITUTI D'ARTE

Fatto gravissimo: gli Istituti d' Arte vengono soppressi, obbligati a reinvestirsi in Professionali o Licei Artistici:

la perdita di un patrimonio inestimabile del "saper fare artistico" pesa illogicamente nella cultura e nell' economia del nostro Paese.

RISORSE UMANE

ESUBERO DOCENTI DI RUOLO; LICENZIAMENTO DOCENTI PRECARI AMBITO EDUCATIVO DELL' ARTE

L' inarrestabile processo di sottrazione di cultura all' istruzione e di cancellazione di cattedre a docenti preparati e qualificati, avviato con la riforma Gelmini , determina gli attuali gravi impedimenti alla prosecuzione della vita lavorativa e professionale dei docenti di ruolo, in esubero, e la definitiva esclusione dei docenti precari, licenziati. Difficile quantificarne il volume, in termini numerici, ma orientativamente si può affermare che circa il 70% delle cattedre del precedente ordinamento siano state cancellate. **Vanificate le opportunità per i docenti futuri nel nostro Paese.**

La criticità della posizione dei docenti in esubero, costretti a trasferimenti di sede, al pendolarismo, all' utilizzo in spezzoni orari su più scuole e/o all' insegnamento su discipline affini anche in assenza di specifica abilitazione, è pur sempre "lenita" dalla garanzia, laddove possibile, del reimpiego in altre classi di concorso, per possesso dell' abilitazione specifica, ma anche del solo titolo di studio di accesso all' abilitazione, come prevedono le disposizioni stesse del MIUR al fine di tutelare i docenti di ruolo.

A fianco dell' incomprensibile lacuna educativa imposta dalla riforma; dell' irrazionale condizione di lavoro dei docenti di ruolo, osserviamo la grave lesione dei diritti di chi ha lavorato e investito anni e anni nel proprio lavoro di docente, in termini di impegno, sacrifici e professionalità, oggi senza più opportunità lavorativa: **i docenti precari.**

Carmine Cerbera, docente precario di Disegno e Storia dell' arte, nel novembre del 2012 si è tolto la vita perché escluso dall' insegnamento. Non dobbiamo dimenticarlo! Una tragedia, il suicidio, che interessa la sfera più inquieta, fragile e dolente della nostra umanità. Questo caso è significativo dell' infinito dolore causato da un terrore improvviso, la mancanza del lavoro, inaccettabile perché sempre violenta, aggravato dalla perdita di amore e di orgoglio per la "disciplina" irrazionalmente decaduta e ridotta ai margini della scuola per volere di scelte "semplicisticamente" indirizzate al "risparmio".

Chiediamo al MIUR che si impegni ad individuare, in questa emergenza, soluzioni utili al reinvestimento della professionalità, così per i docenti costretti all' esubero, al pari i docenti precari. Seguirà "studio tecnico e proposte a cura di Artem Docere"

BEN PRESTO, PERSISTENDO QUESTO STATO DI COSE, LE ACCADEMIE DI BELLE ARTI, LE FACOLTA' DEL DAMS, QUELLE DI ARCHITETTURA, INCLUSA LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE LEGATA ALL' INDUSTRIAL DESIGN, NONCHE' GLI INDIRIZZI DEI BENI CULTURALI DIVENTERANNO ISTITUZIONI E CORSI DI STUDIO DEL TUTTO SUPERFLUI, DA CHIUDERE CON LA PROSSIMA SPENDING.

Marinella Galletti

Presidente Artem Docere